



ISTITUTO "A. GEMELLI"
SCUOLA PARITARIA con DM MPI del 29.12.2000
LICEO ARTISTICO – ISTITUTO TECNICO GEOMETRI - AGENZIA FORMATIVA
Via Togliatti, 5 – 57023 Cecina (LI) Tel 0586 630671 Fax 05860682907
istituto@istitutogemelli.it-www.istitutogemelli.it





ANALISI DEI FABBISOGNI

AGENZIA FORMATIVA "A. GEMELLI"

Figure professionali richieste nel comprensorio

della Bassa val di Cecina

Un approfondimento dei bisogni formativi del settore edile.

- 1) Introduzione**
- 2) Il mercato del lavoro in Provincia di Livorno**
- 3) Le richieste della realtà territoriale della Bassa Val di Cecina**
- 4) La spendibilità dei diplomi edili a livello nazionale**
- 5) Metodo**
- 6) Risultati**
- 7) Conclusioni**



1) Introduzione

L'Istituto Scolastico A. GEMELLI si configura come agenzia formativa accreditata dalla Regione Toscana le cui sedi rispondono pienamente alle esigenze di una struttura moderna: occupa una superficie di quasi 1200 mq ed è dotata di laboratori di informatica, di topografia, di disegno tecnico e progettativi, laboratorio di fisica, chimica e scienze.

L'istituto A. Gemelli organizza corsi di formazione professionale indirizzati a tutti coloro che, terminati gli studi, cercano una preparazione specifica per un migliore inserimento nel mondo del lavoro.

Una particolare attenzione viene inoltre rivolta a tutti coloro che provengono da aree extracomunitarie e hanno necessità di conoscere la lingua e la cultura del nostro paese.

L'istituto A. Gemelli garantisce un'ottima preparazione, mettendo a disposizione dell'utenza serietà, esperienza e docenti altamente qualificati.

Presso l'istituto A. Gemelli si effettuano diverse tipologie di corsi tra le quali:

- ILLUSTRATORE
- CORSI DI LINGUA E CULTURA ITALIANA (per stranieri)
- CORSI DI LINGUA INGLESE (prof. Madrelingua)
- CORSI DI LINGUA TEDESCA (prof. Madrelingua)
- CORSI DI LINGUA SPAGNOLA (prof. Madrelingua)
- CORSI DI LINGUA E CULTURA ARABA (prof. Madrelingua)
- CORSI DI FIGURA DISEGNATA CON MODELLO
- CORSI DI INFORMATICA (Autocad)
- CORSI DI INFORMATICA (3D studiomax)
- CORSI OSA (Operatore Socio Assistenziale)



- CORSI RLS (Responsabile della Sicurezza per i Lavoratori)
- CORSI RSPP (Responsabile Servizi Prevenzione e Protezione)
- CORSI HACCP
- CORSI PRIMO SOCCORSO

2) Il mercato del lavoro in Provincia di Livorno

Secondo l'indagine Excelsior (1) il 2005 si è aperto con un andamento regressivo rispetto al 2004, anno caratterizzato da una sorta di stagnazione dell'occupazione. I principali cali hanno interessato l'industria manifatturiera regionale ma l'area livornese, poiché imperniata intorno ad altri settori economici rispetto a quelli della grande industria, sembra aver risentito in misura minore di questa recessione.

Anche i principali settori dell'economia locale quali trasporti ed attività connesse, commercio, turismo, servizi alle imprese e alle persone, hanno comunque mostrato un andamento poco favorevole. Il maggior numero di imprese attive sul territorio riguarda il commercio, i trasporti, il turismo, i servizi alle imprese e le costruzioni. In relazione a quest'ultimo punto, dal rapporto Excelsior si evince un incremento delle assunzioni previste per il 2005 nel settore costruzioni, la tendenza a privilegiare le assunzioni di muratori, manovali ed altre figure professionali e la preferenza per titoli di studio quali istruzione professionale e tecnica (3-4 anni), diploma tecnico-industriale e diploma di geometri, ad esclusione della figura del muratore per il quale non è richiesta alcuna qualifica. Continuando l'analisi del settore costruzioni si evince, rispetto agli anni 2001-2004, una riduzione della difficoltà di reperimento di personale da assumere nel settore, una riduzione dell'assunzione di soggetti privi di



esperienza, un aumento delle assunzioni a tempo indeterminato ed una sostanziale stabilità nelle assunzioni a tempo determinato e di apprendistato.

I rapporti redatti negli anni successivi hanno evidenziato un'incongruenza tra quanto riportato dall'ISTAT nel 2006 e quanto accaduto a livello provinciale nello stesso anno: in particolare mentre le indicazioni a livello regionale, riferite alle rilevazioni Istat delle forze di lavoro, delineavano un consuntivo 2006 del mercato del lavoro toscano in netta ripresa rispetto al 2005, più variegata e incerta appare la situazione in varie aree provinciali delineata dai dati dei Centri per l'Impiego. A tale proposito, il quadro più recente di informazioni della Provincia di Livorno (periodo gennaio-ottobre del 2006 e primo semestre dell'anno per gli avviamenti al lavoro, l'intero 2006 per la disoccupazione registrata presso i Centri per l'Impiego), ha evidenziato una certa staticità che sembra delineare, complessivamente, una reattività dell'area provinciale ancora debole a fronte degli impulsi di ripresa dell'economia (con una parziale eccezione dell'area di Livorno) (2).

A livello regionale il quadro fornito dall'ISTAT per il 2008 sulle forze di lavoro evidenzia un incremento dell'offerta di lavoro, con conseguenti ripercussioni sul versante dell'occupazione. In particolare si assiste ad un consistente apporto della popolazione straniera, conseguente ai flussi di entrata sul lavoro di quest'ultima. Ciò appare in contrasto con i dati raccolti a livello provinciale: scendendo dal piano regionale a quello provinciale, i dati forniti dai Centri per l'Impiego della Provincia di Livorno evidenziano infatti una netta diminuzione delle domande di lavoro nel primo semestre 2008. Tale calo ha interessato maggiormente la popolazione maschile (-16.1%) rispetto a quella femminile (-3.7%). Analizzando in particolare gli andamenti sub-provinciali delle aree dei CPI i cali minori si riscontrano nell'area di Rosignano Marittimo (-7.8%).



Analizzando invece i flussi di ingresso di disoccupati disponibili al lavoro presso i CPI della Provincia, si evince un incremento totale di 4.464 unità.

Tali dati indicano, rispetto al 2007, una riduzione della domanda di lavoro, un incremento della disoccupazione tra le donne rispetto ai tassi di disoccupazione nel genere maschile ed un aumento dei passaggi in mobilità. Questa situazione riflette le difficoltà dell'economia del Paese che si è particolarmente aggravata nella seconda metà del 2007 (3).

3) Le richieste della realtà territoriale della Bassa val di Cecina

Il documento del Bilancio Sociale 2007 (4) relativo al Comune di Cecina offre importanti indicazioni sul territorio: il Comune di Cecina occupa una superficie di 42,58 chilometri quadrati e presenta una densità di 620,4 abitanti per chilometro quadrato, si affaccia sul Mar Tirreno e confina con i Comuni di Bibbona (LI), Casale Marittimo (PI), Castellina Marittima (PI), Guardistallo (PI), Montescudaio (PI), Riparbella (PI) e Rosignano Marittimo (LI). La strategica collocazione geografica di questo territorio, che si situa al centro della Provincia di Livorno ed immediatamente a ridosso delle colline pisane, ha reso possibile la nascita di un consolidato centro di servizi, attività turistiche, artigianali, agricole e soprattutto commerciali. Il territorio cecinese è caratterizzato dalla presenza di quattro corsi d'acqua, tra cui il fiume Cecina, ed una rete viaria, che risulta costituita da 112,80 chilometri di strade comunali, 10,38 chilometri di strade provinciali, 14,20 chilometri di strade statali e 7 chilometri di strade vicinali.

La sua posizione favorisce la stabilità dell'economia che, diversamente dall'andamento regionale e statale, non sembra risentire di un forte calo poiché le grandi industrie, "bersaglio" della maggiore recessione, sono qui scarsamente presenti.



Nel 2007 è stata confermata la presenza nel Comune di un tessuto economico ricco e vivace nei settori che tradizionalmente lo caratterizzano, ovvero il commercio, i servizi, l'artigianato, l'agricoltura ed il turismo.

Un'ulteriore conferma della "resistenza" dell'economia per il 2007 viene dai dati relativi alla presenza di industrie ed attività artigianali: sul territorio sono infatti presenti 4 industrie di medie dimensioni che si occupano rispettivamente di produzione di cellubloc, pavè e bitumi, produzione di inerti e bitumi, produzione di statue, produzione di detersivi e 775 attività artigianali, che contano complessivamente un numero di 1.024 addetti.

Una spinta al settore costruzioni deriva dal Regolamento Urbanistico approvato che prevede, tra le altre, la costruzione di aree destinate ai servizi pubblici, la creazione di un'area lungofiume, la realizzazione e l'espansione di aree artigianali e industriali e la realizzazione di nuove strutture alberghiere.

In conclusione, dal Bilancio Sociale 2007 si evince che le principali richieste del territorio attengono pertanto il commercio, i servizi, il turismo, le costruzioni (piccole e medie imprese) e l'agricoltura, settori attualmente "ricchi" e "vivaci", alimentati dai piani comunali e dalle esigenze del territorio.

4) La spendibilità dei diplomi ad indirizzo edile a livello nazionale

La richiesta di diplomati ad indirizzo edile (i cui principali indirizzi sono geometra e perito edile) è abbastanza elevata (5): a tale proposito un dato significativo indica che nel 2007 le assunzioni programmate hanno superato il numero di 7000, in altri termini il 2.5% delle assunzioni totali dei diplomati.



Nonostante questo dato positivo, vale la pena ricordare due elementi di criticità legati alle assunzioni dei diplomati con indirizzo edile: da un lato la rilevante richiesta di precedenti esperienze lavorative che implica una significativa riduzione delle opportunità di impiego per gli studenti che hanno appena concluso gli studi, dall'altro la richiesta da parte delle imprese stesse della partecipazione dei nuovi assunti a corsi di formazione specifici.

Per ciò che concerne le prospettive di inserimento nel mondo del lavoro dopo il diploma per coloro che possiedono un titolo ad indirizzo edile, a livello territoriale emergono nette differenze tra nord e sud: in particolare le prospettive di inserimento risultano leggermente migliori nel nord e centro Italia rispetto alle regioni meridionali.

I diplomi ad indirizzo edile, rispetto alle altre tipologie di diploma, possiedono sia dei pro che dei contro; relativamente ai vantaggi è possibile ricordare in primo luogo il fatto che, rispetto ad altri diplomi, le imprese sono più disponibili ad assumere con contratti a tempo indeterminato e secondariamente il fatto che c'è una grande difficoltà per le imprese a reperire soggetti in possesso di questa tipologia di diploma e ciò rende più semplice l'inserimento nel mondo del lavoro anche per i soggetti privi di esperienza professionale.

Gli svantaggi invece, attengono *in primis* il fatto che 8 imprese su 10 richiedono generalmente una precedente esperienza lavorativa ed in secondo luogo la necessità di un'esperienza professionale di perlomeno 3 anni in un caso su 3.

Le assunzioni di soggetti con diplomi ad indirizzo edile appaiono in progressivo aumento nel Paese, principalmente nel Nord ed al Centro. In particolare se al Centro erano previste 1030 assunzioni nel settore per il periodo 2003-2006, le assunzioni previste per il 2007 ammontavano a 1500. Più precisamente le assunzioni previste in Toscana per il periodo 2003-2006 erano pari a 260 mentre quelle previste per il 2007 ammontavano a 430, vale a dire quasi il doppio.



Per quanto riguarda i principali settori di sbocco, nel 2007 i dati indicavano che il 51% degli inserimenti professionali era avvenuto nel settore delle costruzioni, il 10% negli studi professionali, il 10% nei servizi avanzati, il 9% nel commercio all'ingrosso ed il 20% in altri settori.

Relativamente all'inserimento professionale, un dato significativo riguarda la differenza nelle tipologie di soggetti assunti dalle piccole e grandi imprese: mentre le prime coprono il 60% delle assunzioni e integrano nel proprio organico anche giovani senza precedente esperienza, le seconde esprimono una netta preferenza per soggetti con precedente esperienza.

A livello contrattuale, i neoassunti nel 2007 sono stati inseriti in aziende e studi con i seguenti contratti: 55% a tempo indeterminato, 35% a tempo determinato, 9% apprendistato, 1% inserimento. Questi dati indicano un alto tasso di contratti a tempo indeterminato sin dal primo inserimento in organico a dimostrazione del fatto che la difficoltà delle imprese a reperire personale del settore le porta a offrire migliori condizioni contrattuali ai neoassunti.

In relazione agli sbocchi professionali per chi è in possesso di un diploma ad indirizzo edile, le professioni maggiormente richieste nel corso del 2007 sono state: disegnatore cad-cam, assistente di cantiere edile, direttore di cantiere edile, muratore, addetto alle vendite all'ingrosso, progettista edile, impiantista civile e capo cantiere. Per le occupazioni con un inquadramento contrattuale più basso, vale a dire per i profili meno qualificati, la concorrenza è maggiore in quanto spesso non vengono richiesti particolari titoli di studio (ad es. nel caso del muratore); la situazione è ben diversa in relazione alle professioni di direttore ed assistente di cantiere che richiedono una qualifica opportuna e competenze legate ad uno specifico corso di studi: in tal caso i diplomati ad indirizzo edile hanno maggiori possibilità di inserimento rispetto a soggetti con altri diplomi o titoli di studio. La maggiore concorrenza deriva da coloro che possiedono diplomi ad indirizzo meccanico o laurea in ingegneria, ma questo fenomeno si realizza



solamente in relazione a specifiche qualifiche professionali. Le assunzioni nel campo edile che prediligono altre qualifiche piuttosto che geometri o periti edili sono: capo cantiere, agente di locazione e impiantista civile.

Analizzando singolarmente le diverse figure professionali a cui possono “accedere” i diplomati ad indirizzo edile, un *focus* di approfondimento riguarda sicuramente il disegnatore CAD-CAM: in relazione a questa figura i dati raccolti nel 2007 (5) indicano che i livelli di istruzione richiesti dalle imprese sono per l’81% il diploma, per il 17% la laurea e per il 2% altre qualifiche professionali. Le imprese interessate a questa figura professionale sono principalmente piccole (fino a 49 dipendenti) ed in minor misura medio-grandi. Le assunzioni inoltre, risultano equamente ripartite tra il settore dell’industria meccanica (20%), gli studi professionali (17%), i servizi avanzati (16%) ed altri settori (47%).

Per quanto riguarda invece, la figura professionale dell’assistente di cantiere edile, le imprese richiedono nella quasi totalità dei casi (93%) il diploma e solo nel 7% dei casi la laurea.

Questa figura risulta oggetto di assunzioni sia in piccole (41%) sia in grandi (40%) imprese e opera soprattutto (91%) nel settore delle costruzioni; solamente il 6% è attivo nei servizi avanzati ed il 3% in altri settori.

Per assumere il ruolo di direttore di cantiere edile, le imprese richiedono nel 67% dei casi il diploma e nel 33% la laurea. Le imprese che solitamente assumono questa figura professionale sono di piccole dimensioni (64%) ed orbitano nel settore delle costruzioni (97%).

Per svolgere il lavoro di muratore invece, le imprese non richiedono alcuna formazione (78% dei casi) oppure un diploma (8%) o un’altra qualifica professionale (14%). Tale figura professionale opera essenzialmente in imprese di piccole dimensioni (93% dei casi) e viene assunta dalle imprese che operano nelle costruzioni.



5) Metodo

- *Obiettivo:*

La ricerca svolta dall'Istituto "A. Gemelli" si è realizzata nel periodo 2006-2008 con l'obiettivo di raccogliere dati ed informazioni utili alla rilevazione dei bisogni formativi del territorio seguendo due principali linee di rilevazione:

- in primo luogo sono state rilevate le esigenze formative degli studenti dell'ultimo anno dell'Istituto "A. Gemelli" (indirizzo geometri);
- secondariamente sono state rilevate le richieste delle imprese edili e degli studi grafici (studi di geometri e di grafica) del territorio di personale da inserire nel proprio organico.

Questa scelta affonda le radici nella diffusione del settore delle costruzioni sul territorio Cecinese e nel Bilancio Sociale 2007 del Comune che indica nel Regolamento Urbanistico alcune direttive volte allo sviluppo edile agevolando il lavoro di piccole e medie imprese del territorio, contrastando in tal modo la stagnazione ed in alcuni casi la recessione dell'occupabilità.

Un ulteriore motivo che ha spinto ad approfondire questa tematica rimanda ai dati nazionali sull'occupabilità dei diplomati ad indirizzo edile che indicano buoni tassi di riuscita ed inserimento rispetto ad altre professioni. L'intento della presente ricerca è stato da un lato quello di indagare gli interessi, le aspirazioni ed i bisogni di formazione di soggetti con diplomi ad indirizzo edile, dall'altro quello di verificare gli interessi delle industrie edili e degli studi del territorio per le diverse figure professionali inseribili nel loro organico.

- *Campione:*



Per quanto riguarda il primo campione, i questionari elaborati dall'Istituto A. Gemelli sono stati somministrati alle classi quinte durante gli anni scolastici 2006-2007, 2007-2008. 2008-2009.

Relativamente al secondo campione invece, esso risulta articolato in imprese edili e studi di grafica della zona della Bassa val di Cecina.

- Strumenti:

I questionari elaborati risultano diversi per i due campioni poiché in un caso sono volti a rilevare le aspirazioni future ed i bisogni formativi degli studenti, dall'altro i bisogni reali del territorio in termini di figure professionali. In entrambi i casi i questionari risultano brevi e di semplice compilazione. La scelta di costruire i questionari secondo tali criteri è dovuta alla volontà di non interferire con il normale svolgimento delle lezioni (relativamente ai questionari per gli studenti) e di ottenere una buona risposta da parte delle imprese e degli studi grafici del territorio (non interferendo con le attività di routine degli stessi).

-Procedura:

I questionari per gli studenti sono stati somministrati in maniera collettiva all'interno delle classi, in orario concordato dai docenti e nel rispetto delle leggi sulla privacy.



I questionari rivolti al personale di imprese edili e studi tecnici/grafici sono stati somministrati individualmente all'interno delle rispettive sedi, in giorni ed orari concordati e nel rispetto delle leggi sulla *privacy*.

-Analisi dei dati:

Sono state condotte statistiche descrittive (medie, frequenze e percentuali) relativamente ai dati raccolti con entrambi i questionari.

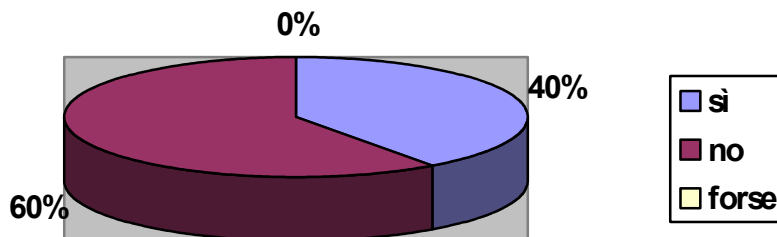
6) Risultati

Relativamente al primo questionario (rivolto agli studenti) è emerso che la maggior parte degli "intervistati" non manifestava l'intenzione di continuare gli studi una volta conseguito il diploma di geometra (60%). Il 40% degli studenti ha invece manifestato l'intenzione di proseguire gli studi mentre nessuno ha dimostrato incertezza sul proprio futuro scolastico-professionale (Figura 1). Questo dato potrebbe essere interpretato come segue: diversamente da coloro che frequentano altri indirizzi di studi, quali licei scientifici, classici e linguistici, gli studenti del quinto anno del geometri sembrano maggiormente decisi circa il loro futuro percorso scolastico e/o professionale manifestando un quadro chiaro e deciso circa le loro future decisioni in tale ambito. Questo potrebbe essere il riflesso di una maggiore consapevolezza relativa ai propri interessi che spinge sin dall'iscrizione alla scuola superiore i ragazzi a prediligere una scuola tecnica, come il geometri piuttosto che umanistica come il liceo: mentre la prima infatti è più specifica e di indirizzo, la seconda può essere definita ad ampio raggio e lascia quindi agli studenti la possibilità di esplorare diversi ambiti di studio portandoli lentamente, nel corso del



quinquennio, a decidere ciò che vorranno fare da “grandi”. Probabilmente coloro che frequentano il liceo sono più indecisi su ciò che vorranno diventare una volta adulti, nel momento dell’iscrizione alla scuola superiore; coloro che invece si iscrivono all’istituto per geometri invece, sono forse più sicuri in partenza su ciò che vorranno fare “da grandi” e per questo scelgono un tipo di scuola che offre una maggior preparazione pratica e settoriale ai fini di una rapida immissione nel mondo del lavoro.

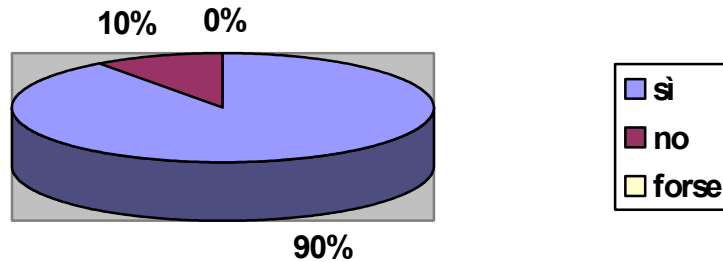
Figura 1. Intenzione di proseguire gli studi dopo il diploma



Relativamente alla seconda domanda del questionario, quasi la totalità dei soggetti che non intendono proseguire gli studi ha manifestato comunque l’intenzione di svolgere il tirocinio per l’abilitazione (90%) (Figura 2). Ciò a dimostrazione del fatto che, a parte una minoranza di soggetti che ha deciso di non proseguire il percorso formativo per divenire geometra, il 90% di coloro che non desiderano andare all’università è fermamente convinto nel fare ciò che è necessario per potersi iscrivere all’albo dei geometri confermando che la scelta iniziale del percorso di studi era fermamente orientata da interessi precisi.

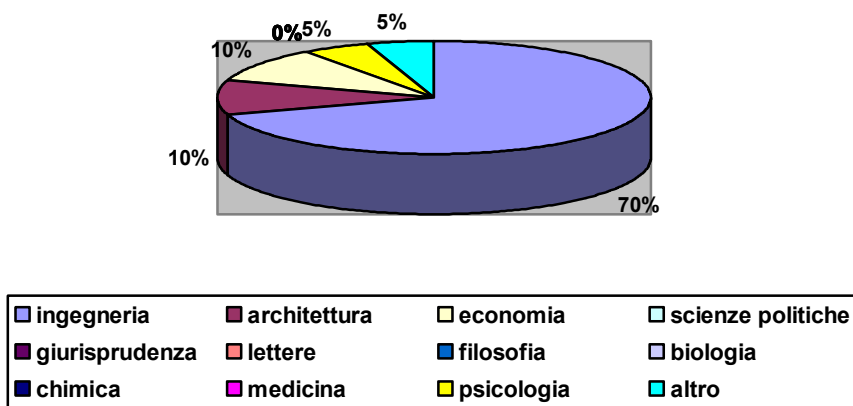


Figura 2. Intenzione di svolgere il tirocinio per l'abilitazione alla professione



Relativamente alla terza domanda, alla quale ha risposto solamente il 40% dei soggetti di quinta superiore (vale a dire chi aveva risposto sì alla prima domanda del questionario), è emerso che la facoltà oggetto di maggiore interesse è ingegneria (70%), seguita da architettura (10%), economia (10%) e psicologia (5%) (Figura 3). Altri percorsi di studi vengono scelti in misura minore. Questo sottolinea la sostanziale continuità e stabilità negli interessi professionali dei ragazzi che frequentano l'istituto per geometri.

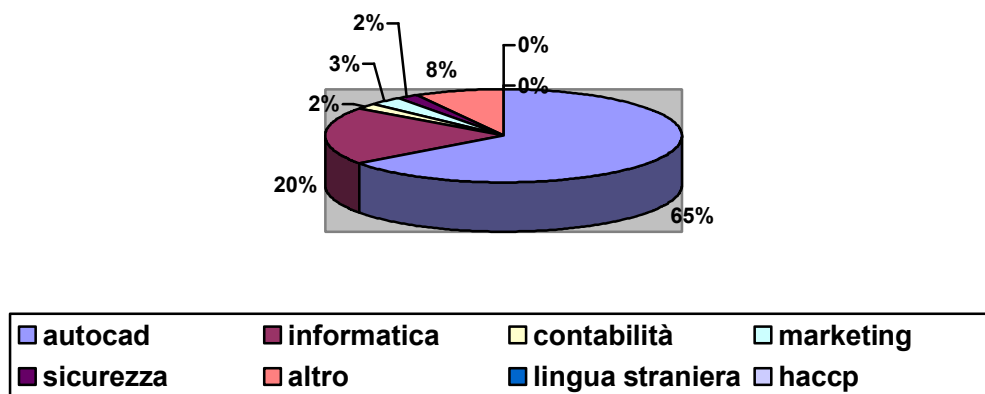
Figura 3. Scelta della facoltà universitaria





Relativamente alla quarta domanda, alla quale ha risposto l'intero campione, è emerso che il corso di formazione che la maggior parte degli studenti dell'Istituto per Geometri vorrebbe frequentare dopo il diploma è il corso di formazione Autocad (65%). Questo a dimostrazione della volontà di una formazione specifica e di settore che favorisca l'ingresso dei futuri diplomati nel mondo del lavoro. Tale preferenza sottolinea inoltre la continuità degli interessi degli iscritti a questa scuola. Un'ulteriore percentuale degna di interesse è il 20% dei soggetti interessati ad un corso di formazione di informatica, evidenziando la consapevolezza dell'importanza del linguaggio informatico per l'inserimento nel mondo del lavoro. Un 2% di soggetti ha manifestato invece, l'interesse per un corso di formazione sulla contabilità ed un 3% per un corso di formazione in marketing: tali dati sembrano riflettere l'interesse per la scelta della facoltà universitaria emersa nella domanda precedente, vale a dire il 10% dei soggetti che aveva indicato economia come possibile facoltà universitaria *post* diploma. Un ulteriore 2% ha manifestato la preferenza per corsi di formazione relativi alla sicurezza, mentre il restante 8% ha espresso l'interesse per corsi di formazione non presenti nell'elenco proposto: tra le indicazioni fornite si ricordano alcune tematiche peculiari, quali psicologia del lavoro, criminologia, restauro ecc (Figura 4).

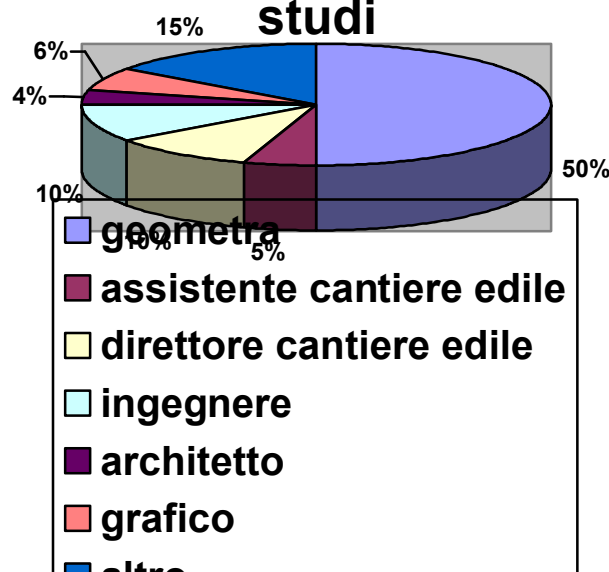
Figura 4. Preferenza corso di formazione post diploma





Per quanto riguarda l'ultima domanda del questionario somministrato al campione di alunni, è emerso che il 50% degli studenti desidera svolgere la professione di geometra al termine degli studi, il 5% desidera divenire assistente di cantiere edile, il 10% direttore di cantiere edile, il 10% ingegnere, il 4% architetto, il 6% grafico ed il restante 15% ha indicato altro (Figura 5). In particolare, tra le altre professioni indicate liberamente dagli studenti, si evidenziano il commercialista e lo psicologo (in linea con quanto emerso dalle domande precedenti).

Figura 5. Professione che si intende svolgere al termine degli studi

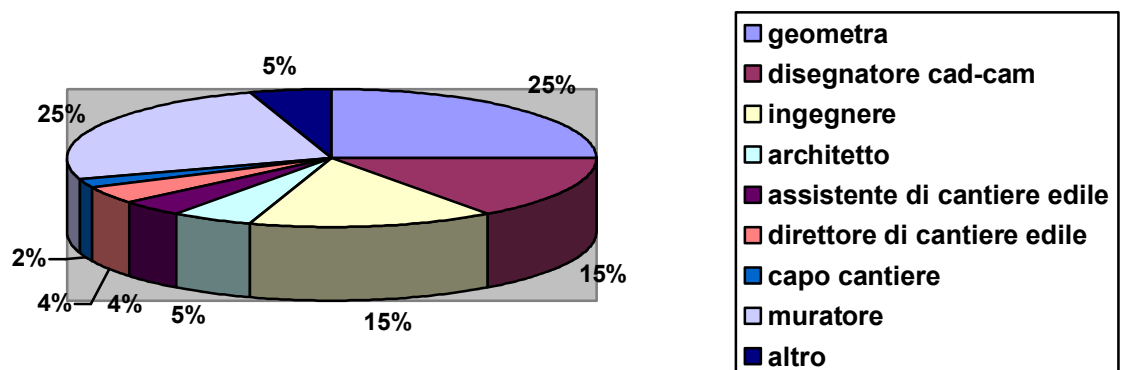


Relativamente al questionario somministrato alle imprese edili ed agli studi grafici (di geometrici e di grafica) del territorio, è emerso quanto segue: per ciò che concerne la prima domanda i bisogni di personale variano molto in relazione alla tipologia di impresa/studio a cui è stato somministrato il questionario. A livello generale, sul campione totale, è emerso che i bisogni professionali degli intervistati si articolano come segue: 25% geometri, 15% disegnatori



cad-cam, 15% ingegneri, 5% architetti, 4% assistenti di cantiere edile, 4% direttori di cantiere edile, 2% capo cantiere, 25% muratori, 5% altro (Figura 6). Studiando i dati raccolti in maniera più approfondita è possibile ravvisare però una maggiore richiesta di geometri e disegnatori cad-cam presso gli studi grafici ed una maggiore richiesta delle altre figure professionali nelle imprese edili.

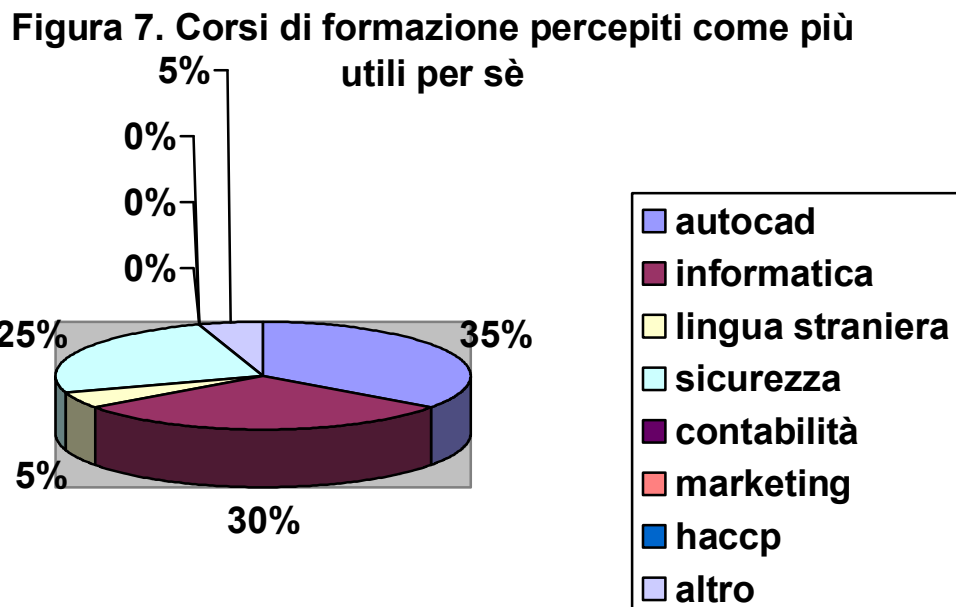
Figura 6. Bisogno di personale



Per quanto riguarda la seconda domanda, gli "intervistati" hanno affermato che il corso maggiormente utile per aumentare le loro conoscenze è il corso autocad (35% del campione), seguito a breve distanza dal corso di informatica (30%) e da quello sulla sicurezza (25%). Gli altri corsi hanno invece ottenuto solamente poche preferenze: 5% lingua straniera e 5% altro (Figura 7). Anche in questo caso è necessario fare una precisazione: esaminando le risposte in maniera più dettagliata, e considerando la tipologia di struttura di appartenenza (impresa edile o studio grafico), è emerso che l'utilità dei corsi di autocad e di informatica è percepita



maggiormente negli studi di geometri e di grafica mentre nelle imprese edili è la sicurezza che ottiene le maggiori preferenze. Questo sottolinea il diverso peso delle tematiche indicate in base al settore di provenienza ed in cui si svolge la propria attività: mentre i geometri o i professionisti di grafica (ad esempio pubblicitaria) sentono un maggiore bisogno di conoscenze informatiche e legate al disegno, coloro che operano sul “campo” (ad esempio nei cantieri) percepiscono con maggiore utilità degli aggiornamenti in materia di sicurezza.

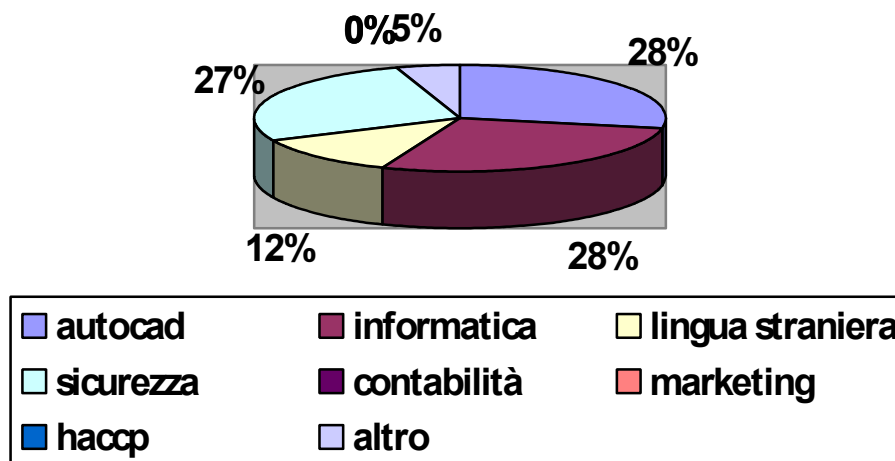


Infine, per quanto concerne l'ultima domanda, coloro che hanno compilato il questionario ritengono che i corsi da consigliare ai nuovi assunti siano per il 28% autocad, per il 28% informatica, per il 12% lingua straniera, per il 27% sicurezza e 5% altro (Figura 8). Questi dati sembrano rispecchiare i dati della domanda precedente, ed anche a livello di analisi dettagliata emerge una sostanziale congruenza con quanto detto sopra. Un dato significativo è che la necessità di corsi per apprendere la lingua straniera sembra maggiore se rivolti agli altri piuttosto



che a se stessi. Questo dato potrebbe essere letto in maniera duplice: o gli “intervistati” hanno alti livelli di autoefficacia in materia di lingua straniera oppure stimano i “nuovi arrivati” (e forse lo sono veramente) poco competenti in tale ambito. L’utilità dei corsi di lingua straniera, inoltre, è indicata quasi esclusivamente da chi opera negli studi grafici (forse vista la necessità di comunicare attraverso linguaggi informatici che usano parole straniere).

Figura 8. Corso che consigliereste ai nuovi assunti



7) Conclusioni

Lo studio qui descritto affonda le sue radici *in primis* nell’analisi del mercato del lavoro della Provincia di Livorno e delle richieste della Bassa val di Cecina e, secondariamente, in un’analisi della spendibilità a livello nazionale dei diplomi ad indirizzo edile. L’interesse per questo tipo di diplomi si sviluppa a partire dai dati che testimoniano l’ampia richiesta per tali figure professionali e dalle linee guida del Bilancio Sociale del Comune di Cecina che, come negli anni



precedenti, intende continuare a sviluppare settori quali turismo, commercio ed in particolare edilizia.

L'indagine ha coinvolto sia gli studenti degli ultimi anni dell'Istituto per Geometri "Gemelli", sia professionisti di varia natura e livello professionale che operano nelle imprese edili e negli studi grafici della zona. L'analisi condotta, il cui scopo era evidenziare i bisogni formativi dei due *target* indagati, ha evidenziato in primo luogo l'intenzione di gran parte del campione degli alunni di continuare il percorso formativo intrapreso svolgendo il tirocinio *post* diploma ed approdando al mondo del lavoro con l'iscrizione all'albo dei geometri; secondariamente è emerso il loro bisogno formativo relativamente a corsi professionalizzanti volti ad aumentare le loro conoscenze specifiche e spendibili nel settore grafico.

Per quanto riguarda i bisogni formativi dei professionisti già inseriti nel mondo del lavoro, è emersa una grande differenziazione in base all'area di azione: vale a dire che mentre i geometri ed i dipendenti di studi di grafica privilegiano una formazione di tipo informatico e grafico, coloro che lavorano nei cantieri edili privilegiano la formazione in ambito di sicurezza.

Questa indagine si configura come un punto di partenza per indagare i bisogni formativi dei neodiplomati della zona (il primo *step* ha riguardato i diplomi ad indirizzo edile ma l'intento è quello di replicare lo studio su altre tipologie di soggetti) e delle aziende che li potrebbero assumere: in questo modo sarà possibile avere una fotografia ed una mappatura reale dei bisogni formativi di chi cerca lavoro e di chi lo offre, facilitando in tal modo l'incontro tra domanda ed offerta sul territorio.



Bibliografia

1 La domanda di lavoro in Provincia di Livorno nel 2005. I risultati dell'indagine Excelsior.

Documento scaricabile dal link: <http://www.provincia.livorno.it/attivita/lavoro/>

2 Nota di sintesi sui recenti andamenti del mercato del lavoro in Provincia di Livorno.

Documento scaricabile dal link: <http://www.provincia.livorno.it/attivita/lavoro/>

3 Il mercato del lavoro in Provincia di Livorno nel I semestre 2008. Documento scaricabile dal

link: <http://www.provincia.livorno.it/attivita/lavoro/>

4 Bilancio sociale 2007. Documento scaricabile dal link: <http://www.comune.cecina.li.it/>

5 Dopo il diploma. Percorsi di studio e prospettive occupazionali. Progetto Virgilio (V edizione) (2008).



QUESTIONARIO DI RILEVAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI – SEZIONE STUDENTI-

Genere:

M

F

EtUJà:

17 anni

18 anni

19 anni

Altro: _____

Comune di residenza:

Cecina

Rosignano M.mo

Bibbona

Casale M.mo

Castellina M.ma

Guardistallo

Montescudaio

Riparbella

Altro: _____

- 1) Dopo il conseguimento del diploma hai intenzione di proseguire gli studi?
 - a) Sì
 - b) No
 - c) Forse

- 2) Se no, hai intenzione di svolgere il tirocinio per l'abilitazione alla professione?
 - a) Sì
 - b) No
 - c) Forse

- 3) Se pensi di proseguire gli studi, quale facoltà universitaria desideri frequentare?
 - a) Ingegneria
 - b) Architettura
 - c) Economia
 - d) Scienze politiche



- e) Giurisprudenza
 - f) Lettere
 - g) Filosofia
 - h) Biologia
 - i) Chimica
 - j) Medicina
 - k) Psicologia
 - l) Altro: _____
- 4) In alternativa al percorso universitario, quale corso di formazione vorresti frequentare?
- a) Autocad
 - b) Informatica
 - c) Lingua straniera
 - d) Sicurezza
 - e) Contabilità
 - f) Marketing
 - g) Haccp
 - h) Altro: _____
- 5) Che tipo di professione desideri svolgere al termine degli studi?
- a) Geometra
 - b) Assistente di cantiere edile
 - c) Direttore di cantiere edile
 - d) Ingegnere
 - e) Architetto
 - f) Grafico
 - g) Altro: _____



QUESTIONARIO DI RILEVAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI – SEZIONE IMPRESE E STUDI GRAFICI-

Genere:

M

F

Età:

Sede:

Tipologia:

impresa edile

studio di geometri

studio di grafica

6) Nella vostra impresa/studio grafico avete maggior bisogno di?

d) geometri

e) disegnatori cad-cam

f) ingegneri

g) architetti

h) assistenti di cantieri edili

i) direttori di cantieri edili

j) capo cantieri

k) muratori

l) altro: _____

7) Quale tra i seguenti corsi di formazione ritenete maggiormente utile per aumentare le vostre competenze?

a) Autocad

b) Informatica

c) Lingua straniera

d) Sicurezza

e) Contabilità

f) Marketing

g) Haccp

h) Altro: _____



- 8) Quale tra i seguenti corsi di formazione consigliereste ad un nuovo assunto presso la vostra impresa/studio grafico?
- a) Autocad
 - b) Informatica
 - c) Lingua straniera
 - d) Sicurezza
 - e) Contabilità
 - f) Marketing
 - g) Haccp
 - h) Altro: _____